

**PROVINCIA DI VARESE**  
**Area Tecnica, Settore Territorio**

**PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PIANO CAVE PROVINCIALE UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ED ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIC).**

**AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO CAVE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA SINTESI NON TECNICA.**

**CONVOCAZIONE 2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORUM PUBBLICO INTERMEDI E 3° CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORUM PUBBLICO FINALI.**

VISTI la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente; il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale, art. 13; la L.R. 20/2021, la L.R. n. 14/1998, la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi; la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, che approva i modelli metodologici e procedurali;

**SI RENDE NOTO QUANTO SEGUE:**

Il Proponente e Autorità Procedente, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Tecnica – Settore Territorio, Ing. Gabriele Olivari, domicilio digitale: [istituzionale@pec.provincia.va.it](mailto:istituzionale@pec.provincia.va.it)  
L'Autorità Competente per la Valutazione ambientale strategica è un team interdisciplinare, individuato con Decreto presidenziale n. 172 del 7.10.2020.

La procedura di valutazione ambientale strategica è stata avviata in data 22.10.2020; non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006 poiché non si rilevano possibili effetti transfrontalieri del piano, in quanto lo stesso non può comportare effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato.  
il piano è soggetto a valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997.

A seguito della presa d'atto e della prima adozione della proposta di Piano Cave, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica (Deliberazione presidenziale n. 82 del 28.7.2022 e Deliberazione consiliare n. 38 del 28.7.2022) l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS ha provveduto al deposito ed alla messa a disposizione della documentazione indicata in oggetto

**La proposta di Piano Cave, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza, la Sintesi non Tecnica e l'avviso sono messi a disposizione dal 12.8.2022 sino al 25.9.2022 sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), [www.sivas.servizirl.it](http://www.sivas.servizirl.it) ID 119863.**

**Chiunque vi abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare pareri ed osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il giorno 11.10.2022, come previsto dall'art. 7, L.R. n. 14/1998.**

Le osservazioni, pareri e contributi devono essere indirizzati a: Provincia di Varese, Area Tecnica - Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, 21100 Varese e possono essere:

- trasmessi mediante "PEC" (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: [istituzionale@pec.provincia.va.it](mailto:istituzionale@pec.provincia.va.it)
- inviati tramite posta all'indirizzo indicato o mediante fax al numero 0332.252805.
- consegnati al protocollo provinciale nei seguenti orari, mattino: da lunedì a venerdì dalle 8.50 - alle 12.30; pomeriggio: il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 16.30.

La documentazione inerente al procedimento **è inoltre già disponibile**, oltre che all'albo pretorio online:

- presso la Provincia di Varese, Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale, Settore Segreteria e Affari Generali e presso l'Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese;
- sul sito web della Provincia di Varese, [www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave](http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave)
- sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "Piano Cave".

**La 2° conferenza di valutazione ed il forum pubblico intermedi** sono convocati il giorno **6 settembre 2022 alle ore 14:30** presso la sede provinciale di Piazza Libertà n. 1, Varese, Sala Convegni **per illustrare la documentazione depositata**. Sarà possibile partecipare anche in modalità telematica, secondo le modalità che verranno pubblicate sul sito web provinciale [www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave](http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave).

**La 3° conferenza di valutazione ed il forum pubblico finali** sono convocati il giorno **7 novembre 2022 alle ore 14:30** presso la sede provinciale di Piazza Libertà n. 1, Varese, Sala Convegni, **per valutare la proposta di Piano Cave ed i documenti a corredo, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti**. Sarà possibile partecipare anche in modalità telematica, secondo le modalità che verranno pubblicate sul sito web provinciale [www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave](http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave)

I relativi verbali saranno resi disponibili sui citati siti web provinciale e regionale.

Si richiede necessariamente di confermare la propria partecipazione in presenza alle conferenze/forum pubblici indicati rispettivamente entro il 31 agosto ed il 2 novembre al seguente indirizzo [piano.cave@provincia.va.it](mailto:piano.cave@provincia.va.it), al fine di valutare lo svolgimento di più sessioni, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica in corso. Le informazioni saranno rese pubbliche sul sito web provinciale [www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave](http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave).  
L'Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 è disponibile sui citati siti web.

#### Breve descrizione del piano e dei possibili effetti ambientali:

L'Amministrazione Provinciale di Varese, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 06/03/2020, nella definizione dei propri obiettivi operativi, ha stabilito di impegnarsi nella redazione del nuovo Piano Cave. Gli orientamenti iniziali per la pianificazione sono stati definiti dal Consiglio Provinciale nel Documento Programmatico – Indirizzi per la formazione del Nuovo Piano Provinciale delle Cave Settore “Sabbia e Ghiaia”, approvato con Deliberazione n. 7 del 14/02/2022.

Con tale atto l'Amministrazione provinciale, nella redazione del nuovo Piano, si è posta seguenti obiettivi:

- porre in essere azioni concrete atte a mantenere in equilibrio il territorio;
- soddisfare il fabbisogno di inerti a carattere provinciale definito sulla base dell'analisi degli aspetti socio-economici e territoriali;
- promuovere, per quanto possibile, il soddisfacimento del fabbisogno di inerti mediante il ricorso a fonti alternative, nonché a materiali riciclati (nel rispetto delle indicazioni quantitative dettate dalle prescrizioni di legge), a partire da un'analisi delle criticità nel loro utilizzo in termini qualitativi;
- minimizzare gli impatti ambientali massimizzando, nel contempo, la necessaria tutela della risorsa ai fini estrattivi, attraverso una razionalizzazione dell'attività di escavazione;
- perseguire l'effettivo recupero progressivo delle aree già cavate, nonché la loro restituzione al territorio promuovendo le buone pratiche e l'attenzione alla tutela del contesto territoriale di riferimento;
- soddisfare le esigenze del mercato evitando, per quanto possibile, la previsione di nuovi ambiti estrattivi

L'analisi dei fabbisogni è stata effettuata con riferimento alla normativa vigente e in corso di revisione, e quindi, a partire dall'elaborazione dei dati relativi ai volumi estratti nel decennio precedente, si è programmato il fabbisogno complessivo del nuovo piano in circa 16.000.000 m3.

Il quadro conoscitivo ha rilevato che il Piano Cave vigente dispone ancora di considerevoli volumi di materiale non estratti: pertanto, le valutazioni sui quantitativi da prevedere nel nuovo Piano Cave hanno comportato la sola riconferma degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) vigenti, con eventuali limitati ampliamenti territoriali e volumetrici. Ciò anche in funzione della riscontrata ottimizzazione dell'incidenza del trasporto tra bacini di produzione e bacini di utenza.

Sulla base di quanto esaminato nel Rapporto Ambientale, sono state effettuate alcune considerazioni riepilogative in merito agli effetti della pianificazione in esame sulle diverse componenti ambientali. Al fine di poter offrire un quadro analitico, sia di sistema sia di dettaglio, sono state predisposte specifiche schede di analisi riferibili a ciascuno degli ambiti che costituiscono la pianificazione (ATE, cave di recupero e giacimenti), da cui è possibile evincere quelli che sono da considerare gli specifici elementi interferenti oltre ad alcune indicazioni in merito all'operatività che deve essere assunta per rendere più sostenibili talune scelte programmatiche. Dalla disamina condotta sono emersi alcuni potenziali impatti negativi legati, in generale, alla pianificazione delle attività estrattive: infatti, si deve tenere conto del fatto che impatti negativi su suolo, biodiversità e paesaggio sono insiti nelle attività estrattive stesse, che tuttavia trovano le proprie motivazioni nelle istanze di sviluppo economico e sociale del territorio.

L'attività estrattiva è un processo che ha importanti ricadute sul paesaggio, sia durante le fasi di coltivazione (che si sviluppano in tempi lunghi) sia a recupero terminato, e che produce condizioni paesaggistiche nuove ed in continuo divenire. Si evidenzia come gli impatti sul paesaggio verranno in parte compensati dalla promozione del recupero ambientale (che è anche obiettivo specifico del Piano).

Alcuni degli ambiti estrattivi esaminati si localizzano in corrispondenza di elementi delle reti ecologiche riconosciuti: le attività estrattive possono interferire con la funzionalità ecologica di tali reti, sia in termini di modifiche all'uso del suolo (perdita di superficie di habitat e frammentazione) sia per il disturbo che le attività stesse possono causare nei confronti di flora e fauna (emissioni atmosferiche e acustiche). Anche in questo caso giocano un ruolo fondamentale le attività pianificate di recupero delle aree estrattive.

L'impatto sulla viabilità è connesso alle attività di trasporto del materiale estratto; le cave della Provincia di Varese, nella maggior parte dei casi, non evidenziano particolari problematiche legate alla mobilità in quanto, attualmente, vi è una buona interconnessione con la viabilità principale.

Dalla disamina condotta per i singoli ambiti è emerso come le attività di cava non mostrino di poter causare significativi e particolari impatti sulla componente atmosfera. Si è ritenuto in ogni caso opportuno prevedere una serie di misure preventive. La maggior parte delle cave del Piano Provinciale non presenta alcuna interferenza con il reticolo idrico superficiale. L'impatto potenziale sulle acque sotterranee, che riguarda la maggior parte degli ambiti estrattivi esaminati, è legato principalmente al possibile aumento della vulnerabilità dell'acquifero a causa dell'ampliamento delle attività estrattive a fossa, con conseguente aumento dell'area a soggiacenza ridotta; inoltre, rispetto alle acque sotterranee si rileva una potenziale alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee qualora i materiali utilizzati per gli interventi di riconformazione morfologica siano contaminati. Infine, è stato proposto un piano di monitoraggio finalizzato al controllo dei potenziali effetti derivanti dall'attuazione del Piano sull'ambiente.



Eventuali informazioni possono essere richieste all'Autorità procedente Ing. Gabriele Olivari numero telefonico 0332.252828 e al Responsabile Settore Territorio Dott. Lorenza Toson, numero telefonico 0332.252650.

Varese, 8.8.2022

**L'AUTORITA' PROCEDENTE**  
**DIRIGENTE AREA TECNICA – SETTORE TERRITORIO**  
**Ing. Gabriele OLIVARI**

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)*